



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

Biblioteca delle Oblate
Via dell' Oriuolo 26 - Firenze

Mercoledì 9 marzo 2011 - ore 17.30

MAURIZIO FERRARIS

Ricostruire la decostruzione
Cinque saggi a partire da Jacques Derrida
(Laterza, 2011)

introduce: **Armando Massarenti**



Il passaggio dal vecchio al nuovo secolo ha visto le promesse di liberazione del postmoderno trasformarsi nel populismo mediatico. E ciò che lega le teorie dei postmoderni alle pratiche dei populistici è il principio secondo cui non c'è un reale "là fuori", ma solo un gioco di interpretazioni e manipolazioni che fanno sparire di scena il mondo vero. La posta in gioco non è solo la verità, ma anche la giustizia. Negli ultimi anni della sua riflessione Jacques Derrida (1930-2004) era solito ripetere che la giustizia è l'indecostruibile, intendendo con questo che tutto lo smontare, lo smascherare, il decostruire, appunto, era animato da un intento di giustizia. E al tempo stesso intendeva che tutta l'attività di smontaggio non poteva spingersi sino a toccare la giustizia, come nel cinismo che dice che dietro alla richiesta di giustizia ci sono altri argomenti, meno puliti e confessabili. La tesi di fondo di questo libro, che propone una ripresa autonoma e originale dell'eredità derridiana, consiste nel fornire una versione realista della decostruzione. Proprio perché c'è un mondo solido e impermeabile alle nostre manipolazioni e interpretazioni, ci possono essere verità e giustizia, e l'avvenire della decostruzione sta nella ricostruzione. Perché non si capisce cos'altro se non la realtà si possa offrire come alternativa filosofica e politica in un mondo ammalato di favole.

Maurizio Ferraris insegna Filosofia teoretica nell'Università di Torino, dove dirige il Centro Interuniversitario di Ontologia Teorica e Applicata. Visiting professor nelle principali università europee e americane, collaboratore del «Sole 24 ore», direttore della «Rivista di Estetica», ha scritto più di trenta libri, di ermeneutica, estetica e ontologia, tra cui *Storia dell'ermeneutica* (1988), *Estetica razionale* (1997), *A Taste for the Secret* (con Jacques Derrida, 2001), *L'altra estetica* (2001), *Dove sei? Ontologia del telefonino* (2005, Premio Filosofico Castiglioncello), *Sans Papier. Ontologia dell'attualità* (2007), *La fidanzata automatica* (2007), *Il tunnel delle multe. Ontologia degli oggetti quotidiani* (2008) e *Storia dell'ontologia* (2008), *Perché è necessario lasciar tracce* (Laterza, 2009)

www.leggerepernondimenticare.it